

## Relazione di aggiornamento del Comitato Nazionale dei Delegati di ottobre 2024

L'ampia discussione tenutasi nei recenti CND che ai fini della *sostenibilità* di Inarcassa aveva portato alla deliberazione del tetto del tasso di rivalutazione pensionistica (<sup>1</sup>) al 4,5% (precedentemente non c'era un tetto), si è spostata sul tema della *adeguatezza* delle prestazioni previdenziali di Inarcassa

E' stato in questo senso approvata dal CND la proposta di **passaggio del contributo integrativo dal 4 al 5%**, che, se approvato dai Ministeri, entrerebbe in vigore dal 2026.

Inoltre vi è la **possibilità** per l'iscritto di scegliere, su base volontaria, di versare un'aliquota pari al 15,5% o superiore, sempre deducibile, per incrementare la propria pensione personale.

L'approvazione della proposta in seno al CND è avvenuta con il voto contrario del Presidente di Inarcassa che prevede una bocciatura da parte dei Ministeri, visto che si richiede l'aumento dell'integrativo senza toccare il soggettivo, che resta al 14,5%.

I Ministeri risponderanno nei prossimi 6 mesi alla proposta.

Il contributo integrativo, come da legge 290/90 (che fissa il contributo integrativo in una percentuale variabile tra il 2% ed il 5%) era del 2% dall'entrata in vigore della legge (1990) sino a tutto il 2009, per passare al 4% dal primo gennaio 2010 (Decreto Interministeriale del 5 marzo 2010).

Il passaggio al 4% fu concesso dai Ministeri dopo una lunga trattativa in cui si concedeva l'aumento dell'integrativo (con indubbio vantaggio per Inarcassa) a fronte però di un notevole sforzo da parte degli Iscritti, con l'aumento delle aliquote del contributo soggettivo (che passarono dal primo gennaio 2010 dal 10 all'11,5%, al 12,5% dal primo gennaio 2011, al 13,5% dal primo gennaio 2012, al 14,5% dal primo gennaio 2013, che ha determinato aumento totale di ben 4,5 punti percentuali; aliquota tutt'ora in vigore).

Per un confronto con le altre Casse riporto alcuni dati:

- Inarcassa: soggettivo al 14,5% con minimi (soggettivo) per il 2024 di € 2.767,00
- Cassa forense (simile per numero di iscritti ad Inarcassa): soggettivo al 15% dal 01/01/2021 con minimi per il 2024 di € 3.355,00
- Cassa Geometri: soggettivo al 18% già dal 01/01/2019 e minimi per il 2024 di € 3.680,00
- Cassa Commercialisti: soggettivo variabile dal 12% al 100% con minimi 2024 di € 3.075,00 (N.B. il reddito medio 2022 per i Commercialisti è stato di € 73.277 pro capite, più del doppio di quello degli iscritti Inarcassa, quindi il loro minimo del 12% è circa il doppio del 14,5% di Inarcassa, e gli effetti sulla pensione sono in proporzione agli Euro versati, non alle percentuali).
- Medici (ENPAM): per medici liberi professionisti in situazione normale l'aliquota è del

---

<sup>1</sup>Il montante contributivo è rivalutato al 31 dicembre di ogni anno ad un tasso pari alla variazione media quinquennale del Monte Redditi degli iscritti alla Cassa, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare, con un valore minimo dell'1,5%

19,5%, con possibilità di aumentare i versamenti dai 40 anni in su, ed il minimo è di 1.900 € circa. Ma l'iscrizione ad ENPAM è obbligatoria anche per i Medici dipendenti pubblici che fanno anche libera professione.

In questo quadro il mio pensiero, quale Delegato degli Ingegneri iscritti a Inarcassa della nostra Provincia, ritenendo di interpretare la volontà degli Iscritti, è che il principio di adeguatezza delle pensioni debba essere ricercato senza che sia innalzato il contributo minimo soggettivo oltre il 14,5%. Le iniziative in questo senso possono essere molteplici: dalle azioni volte all'incremento del reddito degli iscritti, all'incremento della rendita del patrimonio di Inarcassa, all'allargamento della platea degli iscritti, e così via.

Questa linea è condivisa da una parte dei Delegati, mentre ce ne sono altri, ad esempio molti Delegati del Nord Italia, i Delegati Pensionati, ..., che ritengono invece necessario l'aumento del soggettivo.

Luca Vienni

## **Scadenze**

Dichiarazione on line anno 2023 entro 31 ottobre.

Link:

<https://www.inarcassa.it/avvisi/dich-line-2023-entro-il-31-ottobre>

<https://www.inarcassa.it/avvisi>

Potrete rettificare la dichiarazione inviata entro dicembre senza sanzioni, purché il pagamento avvenga entro l'anno e gli importi versati siano corretti.

## **Altre Info**

- Patrimonio di Inarcassa 15.216.487.685 € (il dato a consuntivo del 2023 era di euro 14.201.012.820)

- Indennità giornaliera per inabilità temporanea da 75 a 300 €/giorno (minimo-massimo).

- Inarcassa, dopo varie trattative, per il 2024 ha riconosciuto, a Reale Mutua, maggiori costi per € 5.500.000. Reale Mutua ha fatto presente che ha avuto perdite per oltre 13 milioni per cui chiedeva un aumento del 50% della polizza (8.770.000 € per il 2024 ed altrettanti per il 2025). Aumenti analoghi li hanno fatti altre società assicurative (ad esempio quelle che servono l'Enpam e la Cassa Forense) con non poche difficoltà per il rinnovo. I maggiori costi non erano prevedibili prima del contratto e sono essenzialmente dovuti al Covid.

Per il futuro Inarcassa valuta nuovi possibili bandi, con importi a base d'asta a 140-145 € pro capite, introducendo delle franchigie e delle partecipazioni, in particolare sui check-up, da rimodulare anche nella forma (ad ogni età il suo check-up). Bandi

triennali, non più quadriennali in quanto le varie compagnie non partecipano più a tali bandi, ritenendo l'alea eccessiva.

- Federazione Inarcassa <https://fondazioneinarcassa.it/it> ha stipulato nuove convenzioni con:

Telepass

Poste It.

Software e formaz. BIM: Cadacademy, Webim, Cadline software

Editoria tecnica: Legislaz. Tecnica, Grafill, Maggioli, Sole24ore

Software tecnici: Edilclima, Stadata, Namirial, Logical Soft, Blumatica